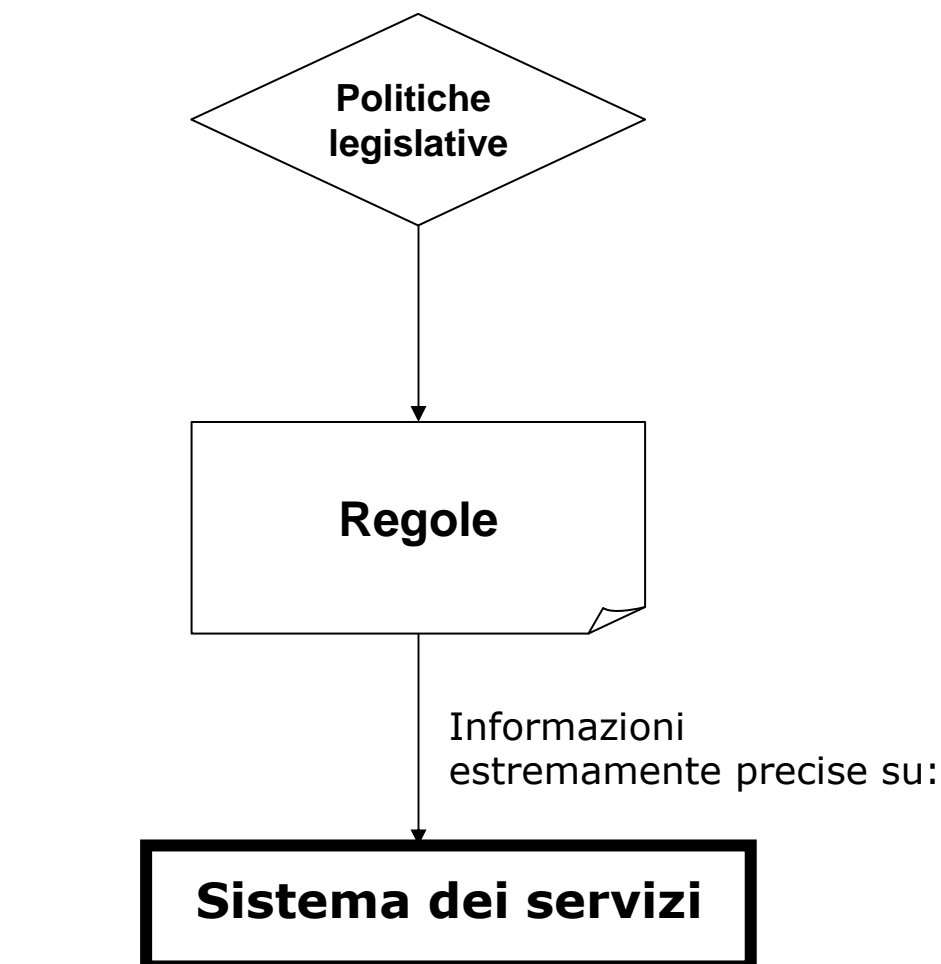


DISPENSA N.3

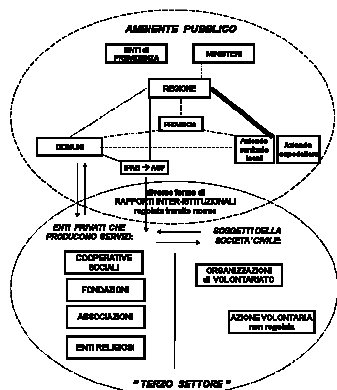
18 ottobre 2013

Linee guida per la costruzione di una propria documentazione professionale in tema di POLITICHE LEGISLATIVE applicate ai SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI, SANITARI

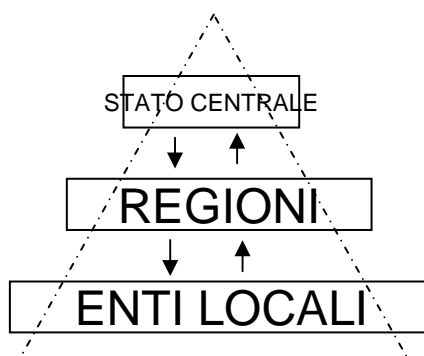
Concettualizzazione della analisi professionale delle politiche legislative



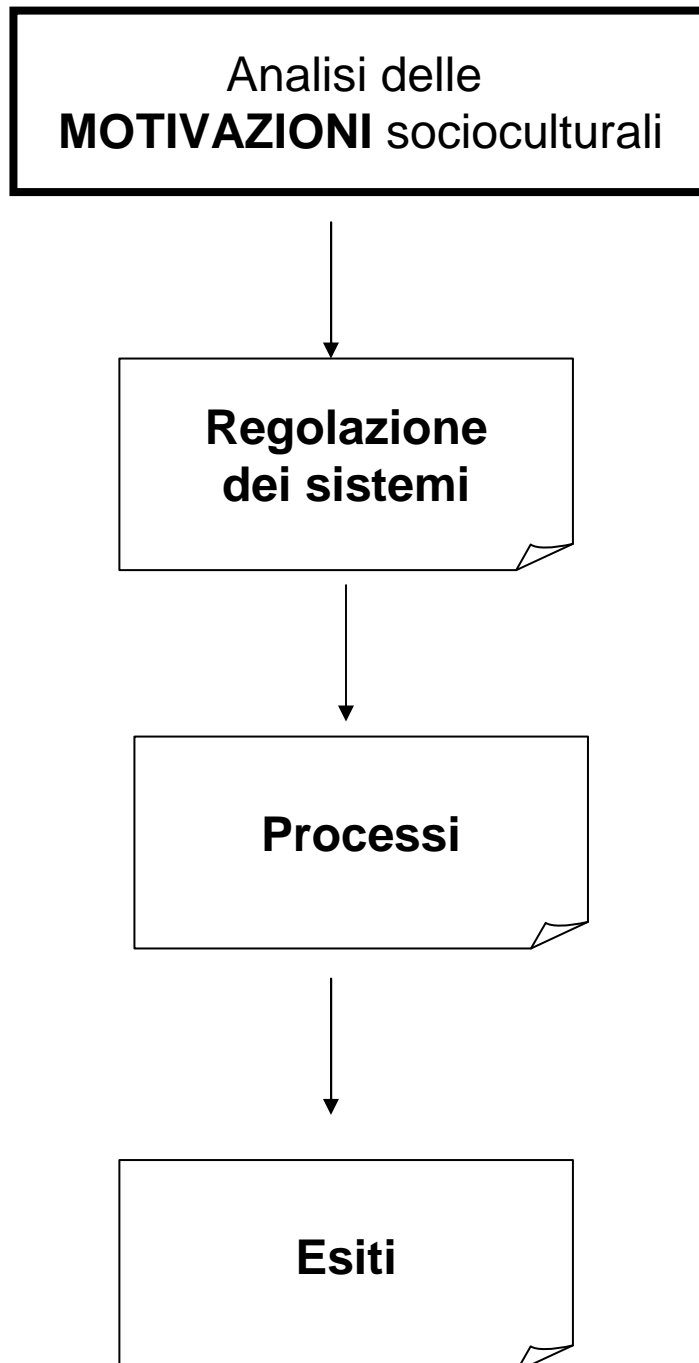
Mappa



Struttura



Ulteriore concettualizzazione della analisi professionale delle politiche legislative



Rimando qui alla precedente dispensa con la **METAFORA DEL GIOCO DEGLI SCACCHI**

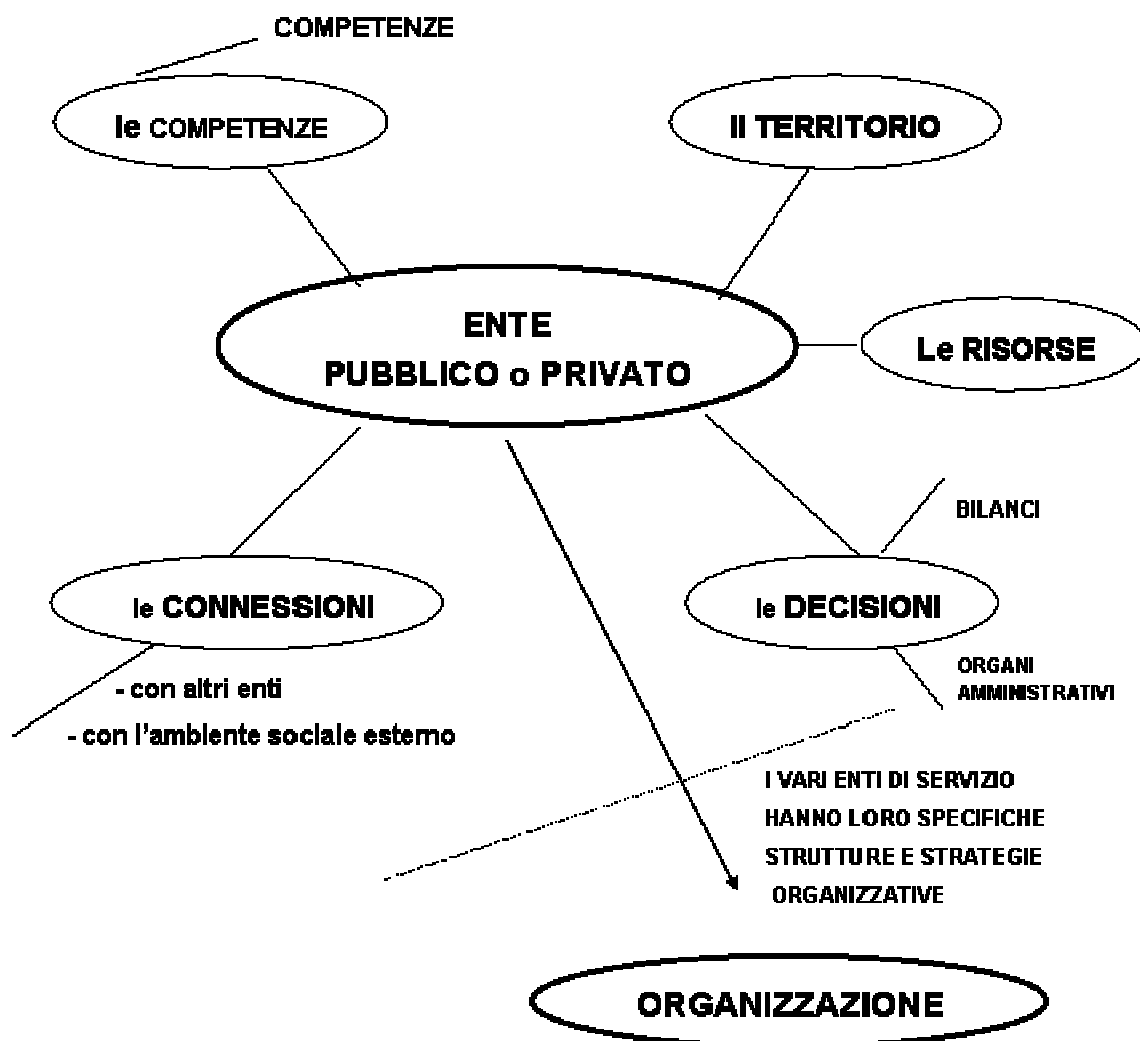


SISTEMA DEI SERVIZI	GIOCO DEGLI SCACCHI
CAMPO O SITUAZIONE ENTRO CUI OPERANO I VARI SOGGETTI	LA SCACCHIERA
ATTORI, SOGGETTI	I VARI PEZZI DEL GIOCO
REGOLE	TIPO DI MOSSA
GLI OBIETTIVI	SINGOLE MOSSE ORIENTATE AGLI OBIETTIVI
STRATEGIE ossia il rapporto fra vincoli e possibilità	IL COMPLESSO DELLE MOSSE DEI GIOCATORI

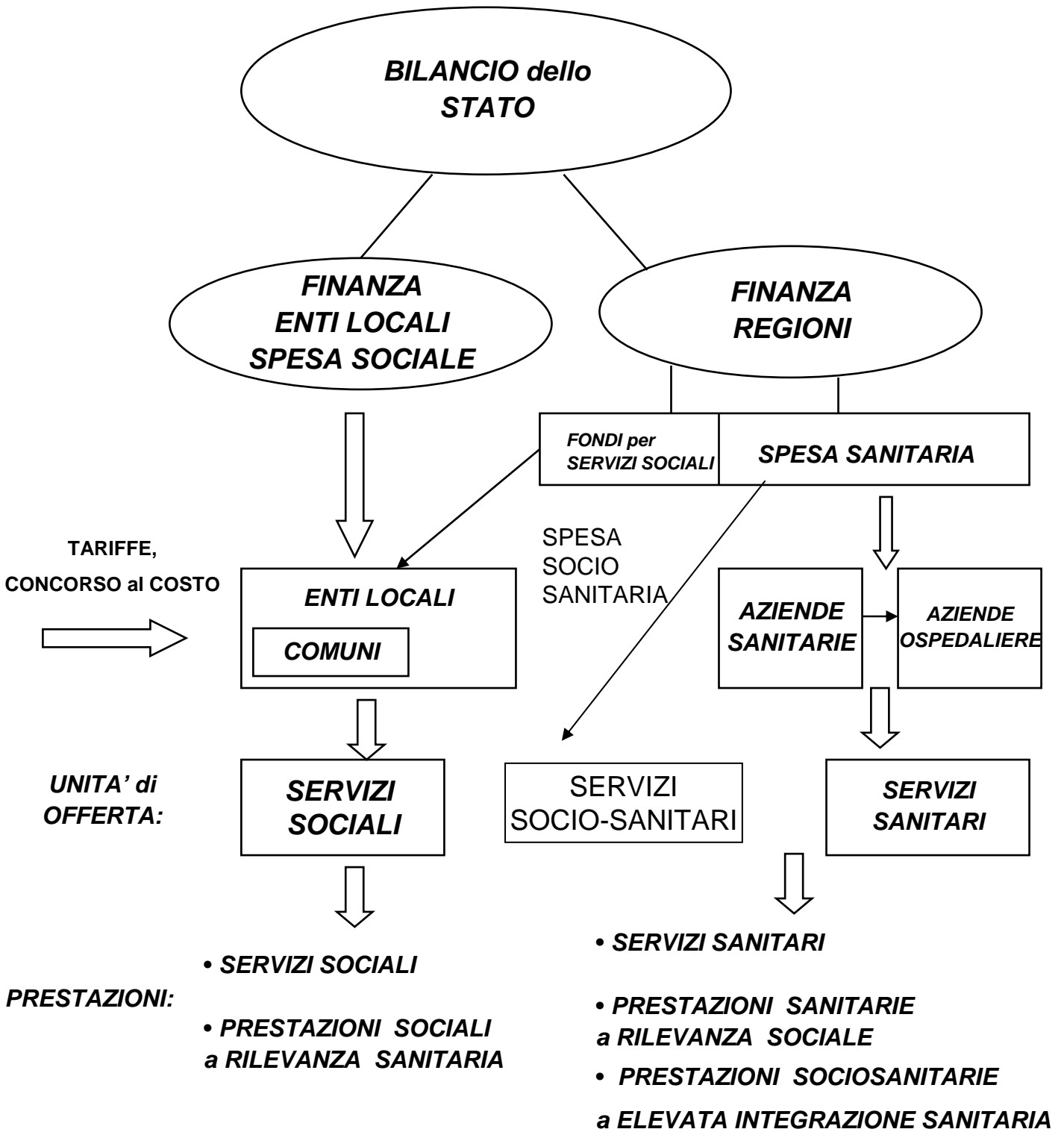
Due esempi di cosa si può fare con un uso cognitivo ed intelligente delle regole legislative

LA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI":

L'ANALISI DEGLI ENTI TRAMITE LA LEGISLAZIONE: Una mappa di riferimento



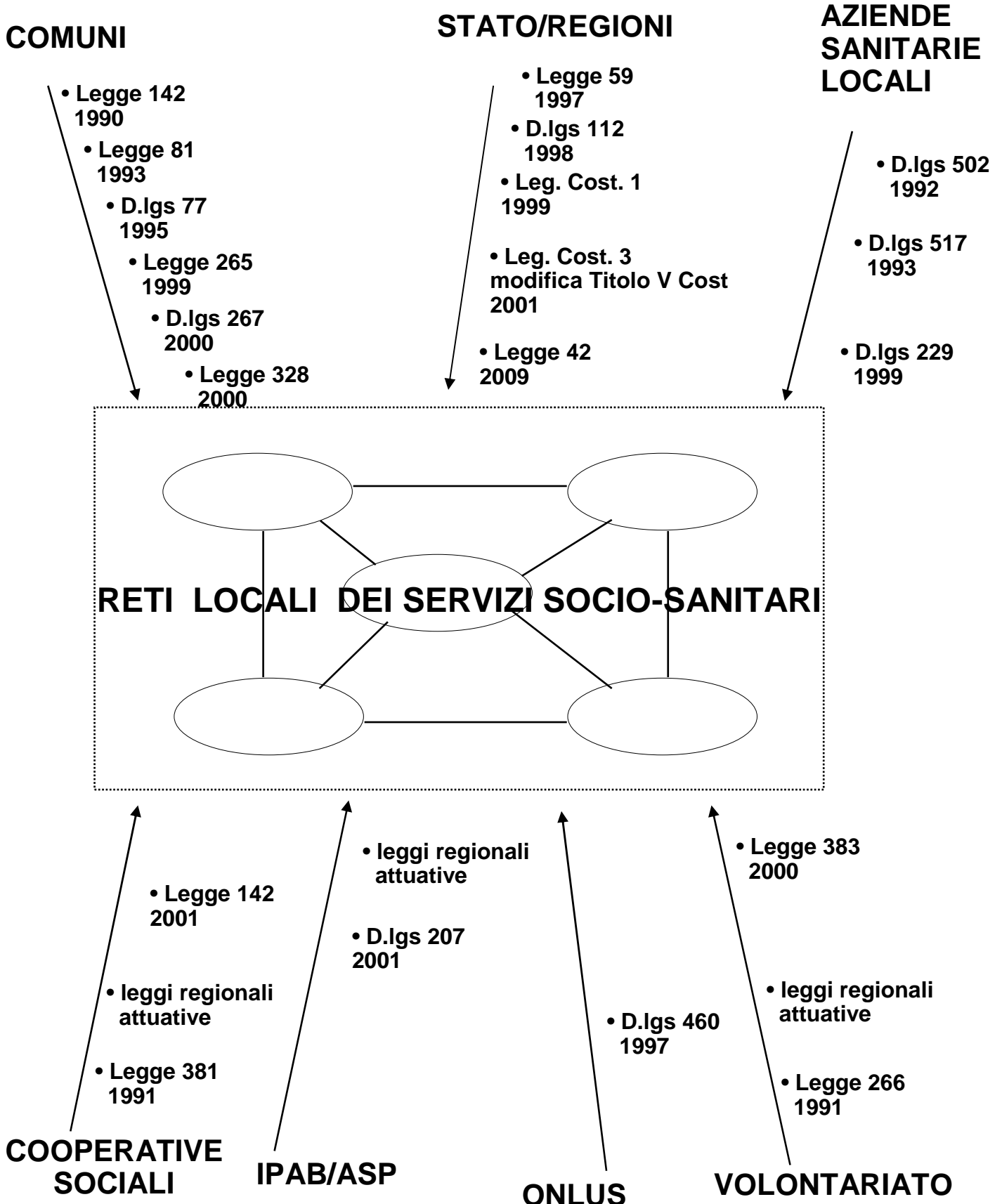
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' **flussi di finanziamento e riparto delle competenze**



Fonti: Legge 833/1978; Decreto Legislativo 502/1992; 517/1993; 229/1999; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 8/8/1985; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001; Decreto Presidente Consiglio dei ministri 29 novembre 2001

“ce dessin m'a pris cinq minutes, mais j'ai mis soixante ans pour y arriver”

RETI LOCALI DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: regolazione degli enti dagli ANNI '90



Passaggi metodologici

- individuare le **FONTI**
- costruire il proprio personale **ARCHIVIO LEGISLATIVO**
- identificare la **RETE ISTITUZIONALE**
- fare una **lettura** strategica del **TESTO**
- tavole di **PERIODIZZAZIONE** (“timing”)
- **MATRICI** di analisi dei testi
- disegnare le **MAPPE COGNITIVE**
- estrazioni selettive delle **REGOLE** alla ricerca di **DEFINIZIONI, PROCEDURE, CONNESSIONI**
- infine argomentazioni sulla: **CULTURA DELLE POLITICHE**

Un proprio personale ARCHIVIO LEGISLATIVO

Si tratta di costruire cartellette cartacee
o directory su Personal Computer

contenenti le principali leggi statali e regionali

integrando il criterio cronologico con quello tematico

Per fare questa operazione si possono usare:

- **fonti istituzionali** (es. il sito Normattiva)
- **libri professionali**, come:
 - Paolo Ferrario, *Politica dei servizi sociali*, Carocci Faber, 2001 (per il periodo 1970-2001)
 - Raffaello Maggiani, *I servizi socioassistenziali*, Carocci Faber, 2013
 - *Nuovo Dizionario di servizio sociale*, a cura di Annamaria Campanini, Carocci Faber, 2013
 - *L'assistente sociale, manuale completo per la preparazione*, Edizioni Simone, 2010

Tabella che mostra la necessaria classificazione delle norme

TIPO DI REGOLE NORMATIVE

Livello territoriale	GENERALE	SPECIFICO
NAZIONALE		
REGIONALE		
LOCALE		

LA PERIODIZZAZIONE

**Consiste nella individuazione dei
“CICLI STORICI” DELLE POLITICHE”**

È l’arco temporale

entro il quale è possibile VEDERE

con una certa precisione:

- **contesto storico**
- **inizio**
- **sviluppo ed evoluzione**
- **connessioni con altre politiche**
- **successivi cambiamenti**



ITALIA

PERIODIZZAZIONE SUI TEMPI LUNGI DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1862	<ul style="list-style-type: none">• PRIMA LEGGE ITALIANA SULLA "BENEFICENZA" COME AZIONE "PRIVATA" CHE LO STATO SI LIMITA A CONTROLLARE
1890	<ul style="list-style-type: none">• "LEGGE CRISPI" (L. n. 6972/1890):<ul style="list-style-type: none">- LA BENEFICENZA DIVENTA "PUBBLICA" E LO STATO SI OCCUPA DELLA POVERTA'- MOLTE ISTITUZIONI PRIVATE VENGONO RESE PUBBLICHE- CREAZIONE DELLE I.P.B. (poi IPAB)- CREAZIONE DI UNA "CONGREGAZIONE DI CARITA'" IN OGNI COMUNE ITALIANO
1937	<ul style="list-style-type: none">• ECA – Ente Comunale di Assistenza IN OGNI COMUNE ITALIANO• INTRODUZIONE DELLA NOZIONE DI "ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA"
ANNI '30 E '40	<ul style="list-style-type: none">• CONSOLIDAMENTO DELLA PREVIDENZA PUBBLICA E CREAZIONE DI GRANDI ENTI NAZIONALI
1946- 1948	<ul style="list-style-type: none">• COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA E REGOLAZIONE GENERALE DELLA BENEFICENZA, PREVIDENZA E SANITA'
ANNI '50	<ul style="list-style-type: none">• MANTENIMENTO DEL SISTEMA ESISTENTE
ANNI '60	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEGLI OSPEDALI: le IPAB ospedaliere sono trasformate in ENTI OSPEDALIERI
ANNI '70	<ul style="list-style-type: none">• AVVIO DELLE POLITICHE REGIONALI SUI SERVIZI SOCIALI
	↓

Per una analisi storico – sociale del sistema dei servizi sociali:

Paolo Ferrario, **Politica dei servizi sociali**, Carocci Faber editore, 2001, pagg. 37-92; 95-159

PERIODIZZAZIONE delle POLITICHE dei SERVIZI SOCIALI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1968-1972	<ul style="list-style-type: none">• NASCITA DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
1972 – 1977	<ul style="list-style-type: none">• PRIMO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO• AZIONE LEGISLATIVA DELLE REGIONI SECONDO IL MODELLO DELLE “LEGGI REGIONALI ATTUATIVE”
ANNI '80	<ul style="list-style-type: none">• POLITICHE REGIONALI SUL RIORDINO AMMINISTRATIVO DEI SERVIZI SOCIALI IN ASSENZA DI UNA LEGGE QUADRO• E' UNA “FASE PRAGMATICA” DI RODAGGIO DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI
1990 -1997	<ul style="list-style-type: none">• CONNESSIONE DELLE RIFORME DEGLI ENTI LOCALI, DELLE ASL, DELLE COOPERATIVE SOCIALI, DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO
1997-1998	<ul style="list-style-type: none">• SECONDO ASSETTO ISTITUZIONALE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO SUL MODELLO “MASSIMO DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO A COSTITUZIONE INVARIATA• INTRODUZIONE NELLA LEGISLAZIONE DEL “PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA”
2000	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI
2000 - 2001	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DI PARTE DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO LEGISLATIVO DELLE REGIONI E DI QUELLO AMMINISTRATIVO DEI COMUNI
2001-	<ul style="list-style-type: none">• PROCESSI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMATORI DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

ITALIA LE TRASFORMAZIONI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1978 – 1986	<ul style="list-style-type: none">• INTRODUZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE• LEGGI REGIONALI ATTUATIVE• PRIMA CREAZIONE DELLA RETE DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI
1987 – 1991	<ul style="list-style-type: none">• FASE "TRANSITORIA"• SOPPRESSIONE DELLE ASSEMBLEE COMUNALI• NOMINA DI AMMINISTRATORI STRORDINARI
1992 -1993	<ul style="list-style-type: none">• PRIMO E SECONDO RIORDINO AMMINISTRATIVO (• NUOVO ASSETTO ISTITUZIONALE• TRASFORMAZIONE DELLE USL in AZIENDE SANITARIE LOCALI – ASL• NOMINA DEI DIRETTORI GENERALI
1993 – 1999	<ul style="list-style-type: none">• NUOVO CICLO DI LEGGI REGIONALI ATTUATIVE• NUOVE ZONIZZAZIONI E RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE ASL• RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
1999	<ul style="list-style-type: none">• TERZO RIORDINO AMMINISTRATIVO• RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI STATO-REGIONI• ARTICOLAZIONE DEI FLUSSI DI SPESA

LE TRASFORMAZIONI DELLE POLITICHE LEGISLATIVE DEI COMUNI ITALIANI

PERIODI	EVENTI ISTITUZIONALI
1915 - 1990	<ul style="list-style-type: none">• BASSA REGOLAZIONE E POCHI STRUMENTI PER PRESIDARE LA FRAMMENTAZIONE SOCIO-DEMOGRAFICA• COMUNE COME ENTE AMMINISTRATIVO PERIFERICO DELLO STATO CENTRALIZZATO• OFFERTA “MINIMA” DI SERVIZI• FORTE RUOLO POLITICO
1977	<ul style="list-style-type: none">• CRESCITA DELLE COMPETENZE OPERATIVE
1990	<ul style="list-style-type: none">• 1° RIFORMA ORGANICA DEGLI ENTI LOCALI• REGOLAMENTAZIONE SEMPRE PIU’ SPECIFICA ANCHE DELLE FORME DI GESTIONE ASSOCIATA• DISTINZIONE FRA ORGANI POLITICI ED AMMINISTRAZIONE BUROCRATICA• CRESCITA DELL’OFFERTA ED DIFFERENZIAZIONE DELLE MODALITA’ DI GESTIONE
1993	<ul style="list-style-type: none">• ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI: ULTERIORE CRESCITA DEL RUOLO POLITICO
1995	<ul style="list-style-type: none">• NUOVE NORME SULLA CONTABILITA’: CRESCITA DEL RUOLO ECONOMICO DEI COMUNI
1997	<ul style="list-style-type: none">• NUOVO RUOLO DEGLI ENTI LOCALI E MODIFICA DEI RAPPORTI FRA STATO – REGIONI – ENTI LOCALI• INTRODUZIONE NORMATIVA DEL PRINCIPIO DI “SUSSIDIARIETA”
1999- 2000	<ul style="list-style-type: none">• 2° RIFORMA ORGANICA DEGLI ENTI LOCALI E TESTO UNICO SUL FUNZIONAMENTO• RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI: ULTERIORE CRESCITA DELLE COMPETENZE
2001	<ul style="list-style-type: none">• RIFORMA DEL TITOLO QUINTO DELLA COSTITUZIONE• ULTERIORE RAFFORZAMENTO DEL RUOLO POLITICO – AMMINISTRATIVO DEI COMUNI

SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, EDUCATIVI E SANITARI CICLI STORICI DI MUTAMENTO LEGISLATIVO

PERIODI	DECISIONI LEGISLATIVE SIGNIFICATIVE
1972 – 1977	
1978- 1986	
1986- 1991	
1990- 1997	
1997- 2001	
2001	

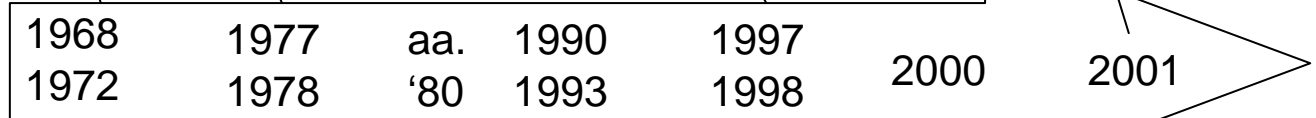
POLITICHE DELLE RIFORME IN PROSPETTIVA STORICA

REGIONI a
STATUTO
ORDINARIO

POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

ULTERIORE
RAFFORZAMENTO
DEI POTERI
AMMINISTRATIVI
delle REGIONI

RIFORMA della
COSTITUZIONE



RIFORMA
SANITARIA

RIFORME
AMMINISTRATIVE
della SANITA'

RIFORMA
DEI SERVIZI
SOCIALI

RIFORMA degli
ENTI LOCALI

RIFORMA delle
COOPERATIVE SOCIALI

RIFORMA del
VOLONTARIATO
ORGANIZZATO

MATRICI di analisi dei testi

Sono

TABELLE A DUE O PIU' COLONNE

nelle quali si individuano i

PUNTI CHIAVE

e gli **ARTICOLI e/o COMMI** con le regole chiave

PUNTI CHIAVE	ARTICOLI/COMMI
....	
....	
....	

LEGGE di RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

Matrice della Legge n. 328/2000: punti chiave e regole normative

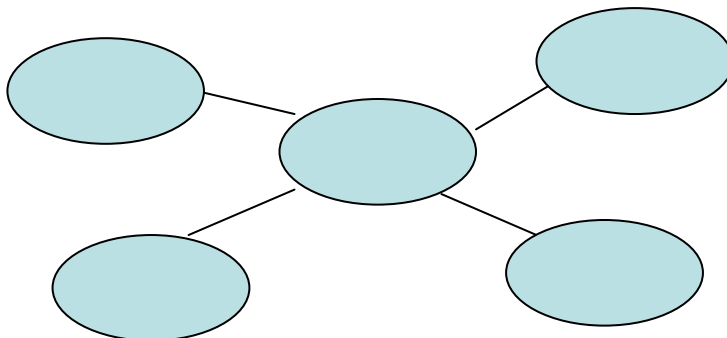
PUNTI CHIAVE	Articolo e comma
<p>OBIETTIVI, PRINCIPI</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIRITTI • UNIVERSALISMO SELETTIVO • FASCE DEBOLI • PARTECIPAZIONE • RUOLO FAMIGLIE 	<p>2 c.2 2 c..2; c. 3; 22; 20 c.4 14; 15 1 c. 6 16</p>
<p>ASSETTO ISTITUZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • SOGGETTI PUBBLICI • SOGGETTI DEL TERZO SETTORE • STATO • REGIONI • COMUNI • AMBITI TERRITORIALI • PROVINCE • ASL • I.P.A.B. • CONCERTAZIONE 	<p>1 c.3 1 c. 4; c.5 1 c.4, c. 5; 5 9 8 6 c.1; c. 2a; 6 c. 1; 4 c. 2; 8 c.2; 8 c. 3a; 18 c.6 6 c.1; 6 c.2/d; 8 c.3a; 20 c. 5b; 22 c. 4 6/c.2b; 7 22 c 2; 8 c 3a 10 3 c. 2b ; 8 c. 3a</p>
<p>REGOLAZIONE del SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMAZIONE; PIANO NAZIONALE • PIANI REGIONALI • PIANO di ZONA • FINANZIAMENTO • AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO, VIGILANZA • SISTEMA INFORMATIVO • RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO 	<p>1 c.3; 3; 18 c.3 18 c.6 19 4; 20 11; 6 c.2/c 21; 27 18/ .5</p>
<p>OFFERTA dei SERVIZI SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • "SISTEMA LOCALE dei SERVIZI a RETE" • FASCE DEBOLI • FAMIGLIE • ACCESSO • QUALITA' • CARTA dei SERVIZI • BUONI SERVIZIO • CONCORSO AL COSTO • PROFESSIONI SOCIALI 	<p>22; 22/ c.4 (rete dibase) 14, 15 16 25; 8c. 3l; 3 c.4 25; 8 c. 3h 13 17 2 c.3; 25 12; 9 c.1/f</p>
<p>AREE PROBLEMATICHE ad ELEVATO BISOGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> • POVERTA' • MINORI • DISABILI • ANZIANI • RIORDINO ASSEGNI e INDENNITA' 	<p>16 23; 28 22 c.3 14; 26 15; 26 24</p>

LE MAPPE CONCETTUALI PER L'ANALISI DELLE POLITICHE SOCIALI

LE MAPPE CONCETTUALI RIESCONO
AD ILLUSTRARE IN MODO NON LINEARE
LE RELAZIONI CHE INTERCORRONO
FRA GLI ELEMENTI DI UN SISTEMA.

COSTRUIRE UNA MAPPA CONCETTUALE
AIUTA A CAPIRE LE RELAZIONI FRA LE PARTI
E AIUTA A VISUALIZZARE LE CONOSCENZE
CHE COSTELLANO UN PROBLEMA

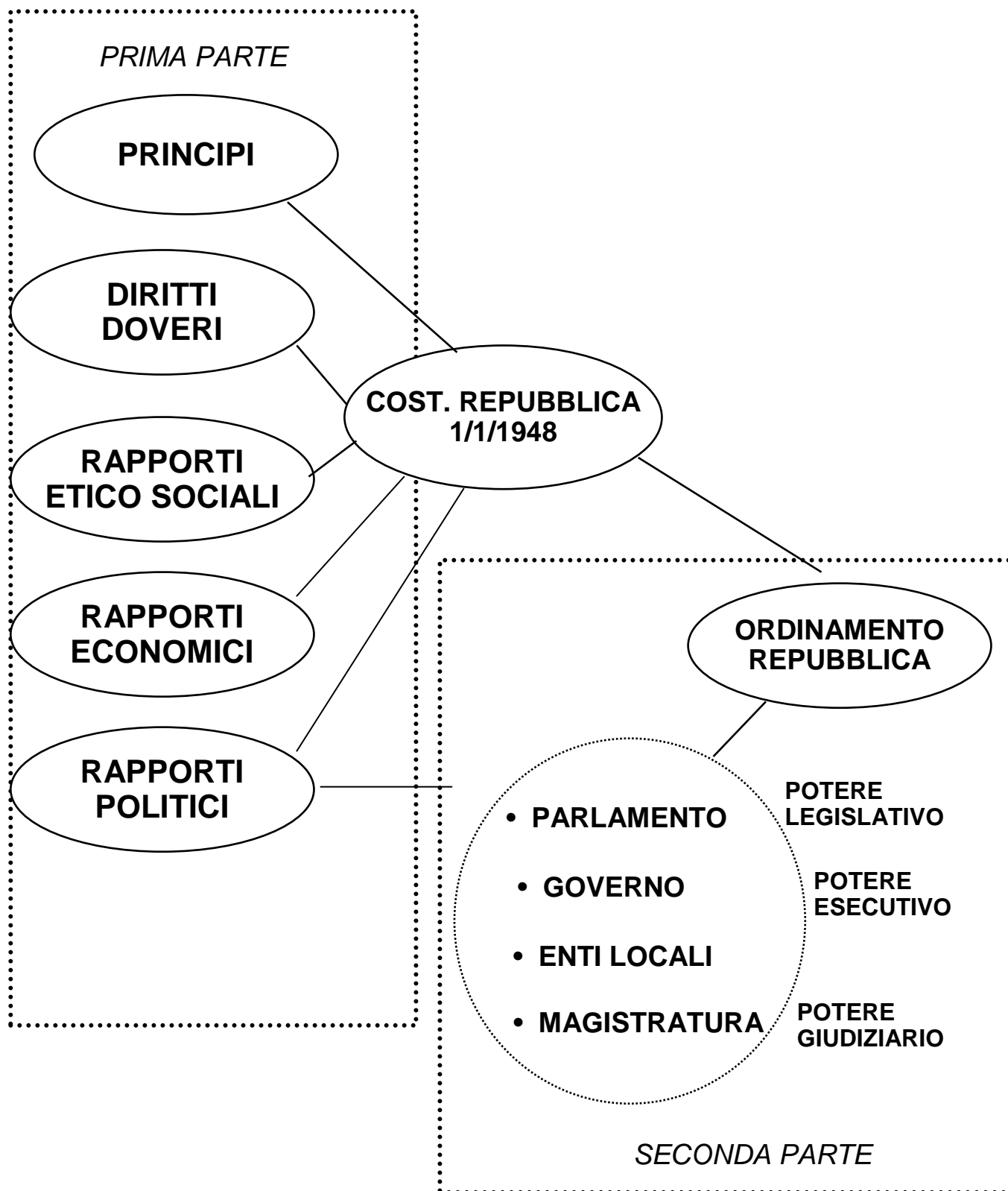
SUL PIANO VISIVO LE MAPPE SONO FORMATE
DA **NODI** E DA **LINEE**



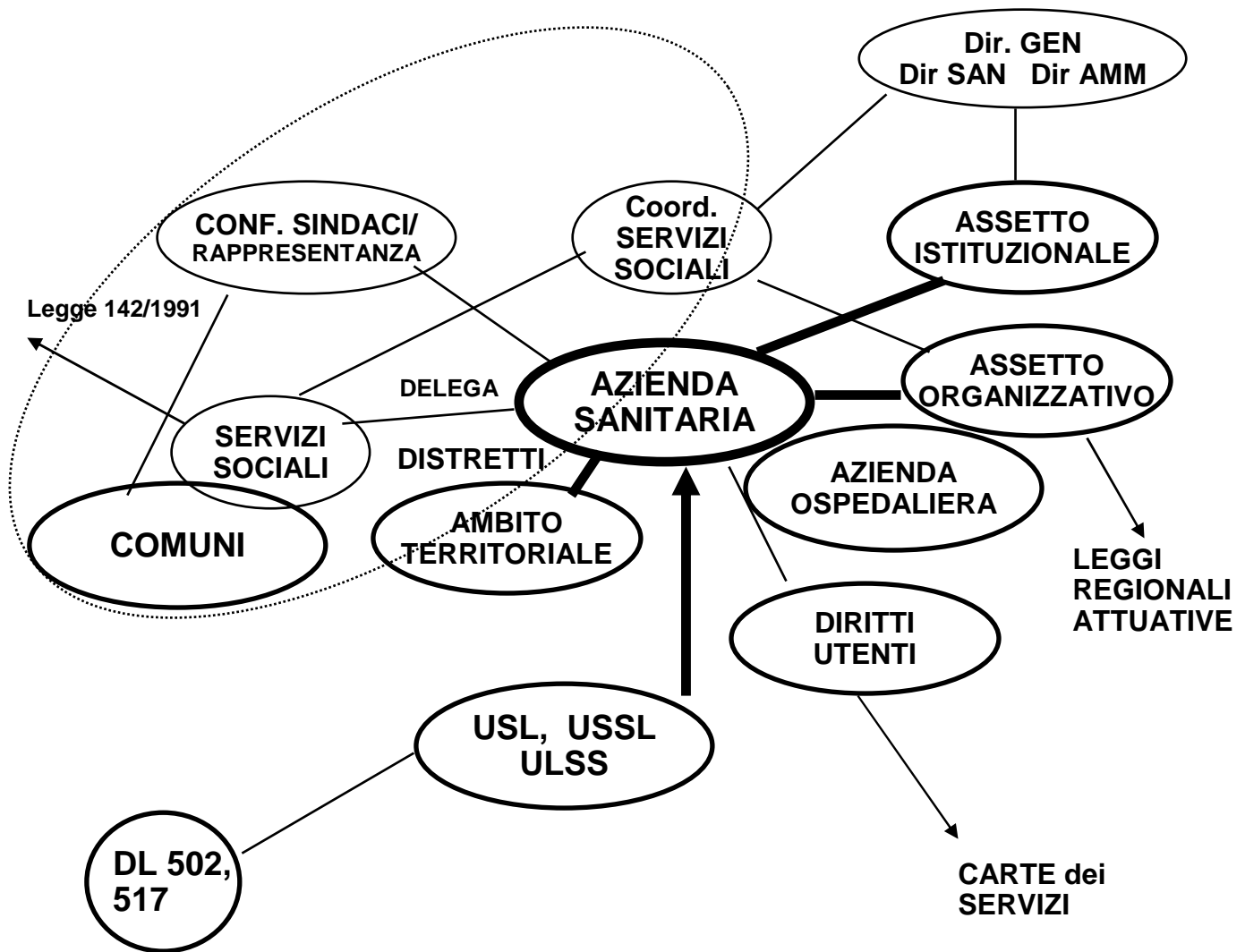
I **NODI** SONO I CONCETTI
(E NEL CASO DEI SERVIZI SONO LE ISTITUZIONI
E LE ORGANIZZAZIONI)

LE **LINEE** ILLUSTRANO
COME E IN CHE MODO I CONCETTI
SONO FRA LORO LEGATI

MAPPA della COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA



MAPPA DELL'AZIENDA SANITARIA



Fonti: Decreto Legislativo 502/1992 e 517/1993

ESEMPIO DI “ESTRAZIONE” DI CONCETTI DA UN TESTO NORMATIVO

IL CONCETTO DI SALUTE NELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

